



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

CBIS022008

IISS ALFANO DA TERMOLI



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 4

Competenze chiave europee 5

Prospettive di sviluppo 6



Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti frequentanti il nostro Istituto sono adolescenti che provengono da famiglie presenti, che li seguono e si interessano al loro percorso scolastico, favorendo un clima di collaborazione con i docenti. Il tutto è agevolato da una realtà locale che non presenta grandi disagi sociali. L'esiguo numero di studenti con bisogni educativi speciali, quali svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, è equamente ripartito nelle varie classi, il che rende più facile attivare strategie personalizzate.

Vincoli

La complessità del percorso liceale richiede che gli studenti abbiano una buona attitudine allo studio e delle discrete basi acquisite nel segmento di studi precedente, che unite ad un impegno costante ed un adeguato metodo di studio, possono favorire il loro successo scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di riferimento dell'Istituto, che corrisponde all'area geografica dei comuni del Basso Molise e dei comuni confinanti della provincia di Foggia, ruota attorno al comune di Termoli, sede dell'Istituto, che è caratterizzato da una vocazione prevalentemente turistica, con una zona industriale ben avviata. Termoli è sede di Diocesi e nel territorio sono presenti diverse realtà associative culturali, sociali e no-profit (AVIS, Caritas, ecc.), un centro di accoglienza per richiedenti asilo, diversi istituti bancari nazionali ed alcuni locali, club Lions e Rotary, attivi nella promozione di eventi culturali, spesso anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Vincoli

Il contributo finanziario degli enti locali per iniziative di carattere socio-culturale ed educativo è basso. Le iniziative dell'associazionismo locale devono fare i conti con l'assenza di strutture adeguate, infatti a Termoli non esiste né un teatro né un auditorium, vi sono solo due cinema parrocchiali, l'unico teatro del territorio è in un comune a 15 km da Termoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



A partire dall'a. s. 2017-18 entrambe le sedi sono dotate di certificazione antincendio. I due plessi sono collocati in una posizione favorevole, in modo particolare per i numerosi studenti pendolari, in quanto si trovano nelle vicinanze della stazione ferroviaria e del terminal degli autobus extraurbani. La disponibilità di strumenti informatici, quali LIM, pc, rete, è superiore ai valori nazionali, provinciali e, per le LIM, regionali. La ristrutturazione della sede del Liceo Classico ha consentito di rinnovare l'edificio e di apportare miglioramenti alla rete informatica. L'Istituto ha partecipato a numerosi progetti europei, nazionali e provinciali attraverso i quali ha ottenuto fondi grazie ai quali è stato possibile implementare i laboratori di informatica del Liceo Scientifico, con 30 nuove postazioni, e del Liceo Classico, con 24 nuove postazioni, progettare ed allestire un'aula Fitness presso la sede del Liceo Scientifico, rinnovare la dotazione del laboratorio di Chimica al Liceo Classico, allestire due ulteriori laboratori di Fisica, uno per ogni plesso, con dispositivi elettronici ed eseguire lavori di manutenzione e tinteggiatura della sede del Liceo Scientifico. Ciascuna sede della scuola dispone di una palestra e di una biblioteca, con un discreto patrimonio librario.

Vincoli

Il numero medio di laboratori presente nelle sedi della scuola è inferiore a quello nazionale del 50%. La sede del Liceo Scientifico, a causa della sua obsolescenza, richiede con una certa frequenza interventi di manutenzione. Non vi è disponibilità finanziaria da parte della Provincia per garantire gli interventi ordinari e straordinari che rientrano per legge nelle sue competenze. Mancano i fondi ministeriali per l'acquisto di strumenti informatici, infatti per acquistare le LIM è stato necessario utilizzare il contributo volontario dei genitori e fare ricorso ai progetti PON. Nonostante i tentativi della scuola di reperire altri fondi oltre a quelli ministeriali, i fondi provenienti da enti locali, UE e privati sono ancora insufficienti ed estemporanei.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali	Aumentare del 10% entro l'a. s. 2021-22 la differenza tra il punteggio medio dell'Istituto e il punteggio medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Attività svolte

Elaborazione di prove comuni sul modello delle prove standardizzate nazionali; utilizzo di verifiche formative tramite modelli di prove standardizzate nelle programmazioni curriculari
Standardizzazione delle attività di somministrazione di prove sul modello delle prove nazionali
Monitoraggio confronto risultati prove comuni - risultati prove nazionali

Risultati raggiunti

Non è stato possibile verificare i risultati intermedi degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 in quanto in entrambi gli anni le prove standardizzate nazionali delle classi seconde non si sono svolte a causa dell'emergenza Covid 19. In base ai risultati delle prove standardizzate nazionali svoltesi nell'anno 2021-22, il risultato prefissato è stato raggiunto (la differenza tra il punteggio medio dell'Istituto e il punteggio medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali è aumentata tra il 2019 e il 2022 del 28,6%.)

Evidenze

Documento allegato

TabellaconfrontodatiINVALSIclassiseconde2019-22.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.

Traguardo

Estendere l'utilizzo di rubriche di valutazione comuni delle competenze alle classi del triennio entro l'a. s. 2021-22. Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze a partire da alcune classi seconde (a.s. 2019-20) e standardizzarlo per il 70% delle classi del biennio entro l'a. s. 2021-22. Aumentare la diffusione delle buone pratiche.

Attività svolte

Verifica e monitoraggio del curriculum d'Istituto.

Diffusione buone pratiche di percorsi didattici innovativi: raccolta documentazione percorsi realizzati.

Diffusione buone pratiche di percorsi didattici innovativi: individuazione tramite opportuna commissione di almeno un percorso innovativo per ciascun anno di corso che abbia fornito risultati positivi nel raggiungimento di elevati livelli di competenze chiave e di cittadinanza da standardizzare nella programmazione dei dipartimenti.

Sperimentazione di un sistema di valutazione per competenze: definizione di prove autentiche e prove di valutazione del livello raggiunto dagli studenti in competenze di base / competenze chiave e di cittadinanza / competenze trasversali e standardizzazione delle procedure di somministrazione/valutazione/monitoraggio mediante procedure informatiche applicate a tutte le classi.

Risultati raggiunti

A.S. 2019-20:

E' stato sperimentato un sistema di valutazione delle competenze nel 100% delle classi seconde

A.S. 2020-21

E' stato sperimentato un sistema di valutazione delle competenze nel 100% delle classi del biennio e nel 66,6% delle classi del triennio

A.S. 2021-22

E' stato sperimentato un sistema di valutazione delle competenze nel 100% delle classi del biennio e nel 100% delle classi del triennio (ad eccezione delle classi quinte, che hanno sviluppato percorsi pluridisciplinari per l'Esame di Stato).

Evidenze

Documento allegato

all39udaed.civicainterdisciplinari.pdf



Prospettive di sviluppo

1. Puntare su una diffusione più ampia di metodologie attive, motivanti e inclusive, standardizzando i percorsi didattici innovativi e le forme di flessibilità didattica già avviati negli anni scolastici precedenti, anche alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0 e con l'adesione a reti di scuole per l'innovazione didattica (STEAM, rete DADA, avanguardie educative, debate, rete nazionale dei licei classici)
2. Incentivare l'utilizzo dei laboratori, anche attraverso la previsione di un calendario specifico, e più ampiamente, sulla base della considerazione che il laboratorio è non tanto e non solo uno spazio fisico attrezzato quanto piuttosto una modalità di gestione della dinamica di insegnamento /apprendimento.
3. Consolidare l'azione sul territorio attraverso il rinnovo della rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio circostante per la standardizzazione di un curriculum di transizione.
4. Monitorare il curriculum unitario di Istituto.